



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

14 GIU. 2018

N. 12587 / 2.6

CONSIGLIO REGIONALE della TOSCANA
X^a LEGISLATURA

PNL N. 282

Al Presidente del Consiglio regionale

SEDE

Proposta di Legge

Abrogazione della Legge regionale n°2/2000 “Interventi
per i popoli rom e sinti

Di iniziativa dei Consiglieri:

Elisa Montemagni

Jacopo Alberti

Luciana Bartolini

Roberto Biasci

Marco Casucci

Roberto Salvini



Proposta di Legge Regionale:

**Abrogazione della Legge regionale n°2/2000 “Interventi per i popoli
rom e sinti”**

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 3 comma 1 della Costituzione;

Visto l'articolo 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Considerato che:

Le politiche fin qua adottate dalla Regione Toscana e da tanti comuni in Toscana per far fronte alle problematiche dovute agli stili di vita e all'integrazione delle popolazioni rom e sinti hanno prodotto risultati insoddisfacenti;

I campi rom si rivelano sistematicamente luoghi di origine e proliferazione di fenomeni di malavita e di abusivismo, in contesti normalmente caratterizzati dalla negazione delle più elementari norme igienico-sanitarie, in cui paradossalmente si riscontra spesso la presenza di beni ritenuti comunemente indicatori di un alto tenore di vita;

Ritenuto indispensabile cambiare radicalmente l'approccio della Regione Toscana e dei comuni della Toscana al tema in oggetto;

Approva la presente legge:

Art. 1

Abrogazione della Legge regionale n°2/2000

1. La Legge regionale 12 gennaio 2000, n°2 “Interventi per i popoli rom e sinti è abrogata.

Art. 2

Norma finanziaria

1. La presente legge non comporta maggiori uscite o minori entrate per il bilancio regionale.



Art. 3
Entrata in vigore

1. La presente Legge regionale entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Relazione illustrativa

La Regione Toscana è una delle poche Regioni italiane ad essersi dotata di una Legge regionale speciale per tutelare identità, cultura e usanze dei popoli rom e sinti.

Con la Legge regionale tutt'oggi vigente, alle popolazioni rom e sinti la Regione, fra le altre cose:

- Riconosce il diritto alla sosta e alla stanzialità all'interno dell'intero territorio regionale;
- Assicura la formazione professionale e aiuti all'occupazione, nonché la possibilità di supportare lo sviluppo delle attività artigianali che si svolgono all'interno dei campi rom e la partecipazione di rom e sinti a mostre e mercati in Toscana;
- Promette il sostegno per la messa a norma e la manutenzione delle strutture abitative, perfino quelle autonomamente reperite;
- Promette interventi per costruire aree attrezzate per la residenza, non solo per i rom e sinti già residenti nella nostra regione ma anche per quelli che intendono stabilirsi in Toscana.
- Promette insediamenti con modalità rispettose dei loro stili di vita e prevede che tali interventi possano essere finanziati con i fondi stanziati per i piani di edilizia economica popolare, sottraendo risorse alle politiche di settore che dovrebbero essere destinate ai cittadini italiani;
- Promette interventi per preservare il loro patrimonio culturale, addirittura attraverso corsi di lingua Romanè o addirittura uno sforzo per salvaguardare le loro manifestazioni tradizionali.

Tale legge, per gli effetti prodotti, ha dimostrato di essere assolutamente inutile ai fini dell'integrazione di tali popolazioni ed anzi ha contribuito nel tempo ad esasperare i rapporti tra popolazioni rom e sinti e popolazione italiana. Siamo davanti ad una legge discriminatoria nei confronti dei cittadini italiani che, pertanto, deve essere abrogata con effetto immediato. Questo è il fine della presente proposta di Legge che si sostanzia di 3 articoli. Il primo abroga la legge regionale n°2 del 2000. Il secondo è la norma che specifica l'invarianza di spese ed entrate del bilancio regionale. La terza dispone l'immediata efficacia dell'abrogazione.

Scheda Aiuti di Stato (scheda AdS)

Amministrazione proponente: CONSIGLIO REGIONALE (GRUPPO LEGA NORD)

(indicare se: Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento: LEGGE REGIONALE

(legge regionale, emendamenti, ecc.)

Descrizione dell'intervento: L'INTERVENTO NON PREVEDE IMPIEGO DI RISORSE PUBBLICHE E SI SOSTANZIA ESCLUSIVAMENTE NELL'ABROGAZIONE DI UNA LEGGE REGIONALE ESISTENTE (L.R. 2/2000).

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. RISORSE PUBBLICHE

- 1.a. *Impiego di risorse pubbliche*

SI

NO

1.a.1 il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

1.a.2 il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es.tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):

FORSE

(specificare dubbi):

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Nel caso venga risposto SI al punto 1.a si prosegue la compilazione della scheda.

• 1.b. *Risorse imputabili all'autorità pubblica*

SI

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica [è il caso di risposta positiva al punto 1.a.1]; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

FORSE

(specificare dubbi):

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1.a e 1.b, **non** compilare i successivi punti 2 e 3.

2. BENEFICIARI E SELETTIVITÀ

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è *un'impresa*. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita *attività economica*, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

- 2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

- 2.b. Presenza di selettività

SI

NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali : _____);

- area geografica¹ (indicare quale: _____);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare): _____

FORSE
 (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, **non** compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti **1 e 2** compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. VANTAGGIO ECONOMICO

SI

NO

Il **vantaggio economico** è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perchè lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale

Per **impresa** si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è riposto **SI**:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta (esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.

Altro (specificare): _____

FORSE

(specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/O1. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) - specificare sezione e articoli pertinenti _____

- notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore:

- indicare gli orientamenti di settore: _____

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)**

- articolo 93

o articolo 107.2 - specificare la lettera pertinente: _____

o articolo 107.3 - specificare la lettera pertinente: _____

disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):

o Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)

o Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG;

o Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70

o Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/O3)

Casi di pre notifica

Supporto del Distinct Body

SI

NO

Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del Distinct Body:

Parere del Distinct Body

SI

NO

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.

Il Dirigente responsabile

